

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. ~~100377~~ del **E7** 160. 2013

OGGETTO: Istituzione di una Commissione deputata all'espletamento di indagini di carattere sanitario ed amministrativo in ordine a eventi avversi che si verificano presso presidi di Aziende ed Enti del SSR

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub* Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 20 gennaio 2012, ha riformulato il mandato conferito al Commissario *ad acta* con precedente deliberazione 20 aprile 2010 e al *Sub* Commissario Giuseppe Antonino Spata e contestualmente ha nominato, con decorrenza 1° febbraio 2012, ulteriore *Sub* Commissario il dott. Gianni Giorgi, con definizione per entrambi i *Sub* Commissari di specifici ambiti di competenza individuale;

VVP

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

segue decreto n. 10037 del 27 MARZO 2013

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" ed, in particolare, l'articolo 3, comma 1bis, secondo cui le aziende sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, e successive modificazioni recante: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali";

VISTO il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n.517 e ss. mm. e ii., avente ad oggetto: "*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419*";

VISTO il Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n.288 e ss. mm. e ii., avente ad oggetto: "*Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della L. 16 gennaio 2003, n. 3*";

VISTA la Legge Regionale del Lazio 23 gennaio 2006, n.2 e ss. mm. e ii., avente ad oggetto: "*Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288*";

VISTA la Legge Regionale del Lazio 3 agosto 2004, n.9 e ss. mm. e ii., avente ad oggetto: "*Istituzione dell'Azienda Regionale per l'Emergenza Sanitaria ARES 118*";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "*Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004*";
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro"*";

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e in particolare il comma 88, il quale prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

segue decreto n. **U00377** del **27 AGO 2013**

obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTA la nota prot. n.CNT 26 giugno 2013-0002012 dell'Istituto Superiore di Sanità, con la quale sono stati segnalati tre eventi avversi con caratteristiche "sentinella", occorsi presso il POIT – Centro Trapianti degli Ospedali San Camillo e Spallanzani, possibile indice di disfunzioni organizzative, gestionali e assistenziali del centro stesso;

CONSIDERATO che con Decreto n. U00283 del 27 giugno 2013 è stata costituita una commissione per l'attivazione di un'indagine sanitaria ed amministrativa in ordine agli eventi segnalati, onde verificare se trattasi effettivamente di eventi avversi con caratteristiche sentinella e, in ogni caso, determinarne le cause, anche in termini di responsabilità dirigenziali, nonché elaborare soluzioni idonee a prevenire la reiterazione degli eventi occorsi, nell'interesse precipuo dei pazienti;

CONSIDERATO che con il citato decreto si è provveduto ad affidare la predetta indagine sanitaria ed amministrativa ad una Commissione formata da sei componenti particolarmente qualificati, interni ed esterni all'amministrazione regionale, conferendole i più ampi poteri di accesso, di ispezione e verifica documentale, nonché di audizione di Dirigenti, anche di livello apicale, di funzionari e di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e dell'IRCCS Lazzaro Spallanzani;

CONSIDERATO che, con proposta di decreto del Commissario ad acta n. 11709 del 24 luglio 2013, in corso di perfezionamento, si è proposto di modificare ed integrare il decreto del Commissario *ad acta* n. U00283 del 27 giugno 2013, al fine di disporre la proroga della durata delle indagini ed integrare, tra l'altro, la composizione della Commissione con la Dott.ssa Donatella Varrenti - Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione ASL RMH;

CONSIDERATO che la Commissione è definitivamente composta dai membri di seguito individuati:

- Prof. **Vincenzo Vullo** – Ordinario di Malattie infettive Università La Sapienza, Roma, in qualità di Presidente della Commissione;
- Dott.ssa **Amalia Vitagliano**, Dirigente dell'Area Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria;
- Dott.ssa **Adriana Ianari** – titolare della U.O.C. Rischio Clinico presso l'Azienda Sanitaria Locale di Latina;
- Dott. **Domenico Di Lallo**, Direttore del Dipartimento di Epidemiologia e Stato di Salute della Popolazione dell'ASP – Laziosanità;
- Avv. **Pamela Maddaloni**, in servizio presso la Cabina di Regia del SSR istituita presso il Segretariato Generale della Regione Lazio;
- Dott. **Paolo Riso**, dirigente presso LAit Lazio Innovazione Tecnologica S.p.A.;
- Dott.ssa **Donatella Varrenti** - Responsabile del Servizio Igiene e Sanità

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

segue decreto n. 100371 del 27 AGO. 2013

Pubblica del Dipartimento di Prevenzione ASL RM/H;

PRESO ATTO della notizia di stampa "Interrogazione Gramazio" del 28 Giugno 2013 su presunti casi di malasanità verificatisi nel reparto di oculistica dell'Ospedale San Giovanni Addolorata;

VISTA la nota della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio Sanitaria Prot. n. 121184 del 1° luglio 2013 con la quale è stata richiesta alla ASL RMA di disporre una verifica ispettiva *in loco* ed una successiva relazione sugli esiti della stessa, comunicando, inoltre, l'opportunità di istituire una Commissione d'inchiesta costituita da membri interni ed esterni all'Amministrazione Regionale; le note dell'Ospedale San Giovanni Addolorata prot. n. 18750 e n. 18752 del 1° luglio 2013;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria ha manifestato la volontà, anche alla luce di quanto occorso presso l'A.O. San Giovanni, di avvalersi della medesima Commissione per l'espletamento di tutte le indagini sanitarie ed amministrative che si rendessero necessarie al verificarsi di eventi avversi presso presidi di Aziende ed Enti del SSR, con il solo limite della preventiva valutazione da parte di ciascuno dei membri della sussistenza, anche potenziale, del conflitto di interessi che potrebbe configurarsi, tra altre ipotesi, laddove gli eventi si verificassero presso presidi dell'Azienda o dell'Ente con il quale ciascun membro intrattiene il proprio rapporto di lavoro;

RITENUTO opportuno prevedere che la Commissione rimanga in carica fino al termine del 31 dicembre 2013, ad eccezione del caso in cui vi fossero indagini in corso nel cui caso rimarrà in carica per il tempo necessario al completamento delle attività di indagine;

RICHIAMATO l'art. 455 del Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ed ii., rubricato: "*Casi di esclusione*" nella parte in cui esclude il diritto di accesso agli atti (verbali ed atti istruttori) in caso di segretezza dei lavori disposta nell'atto istitutivo di commissioni di indagini;

RITENUTO, pertanto, di affidare alla Commissione il compito di svolgere, su specifica richiesta della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, tutte le indagini di carattere sanitario ed amministrativo in ordine a eventi avversi che si verificano presso presidi di Aziende ed Enti del SSR;

RITENUTO di conferire alla predetta Commissione i più ampi poteri di accesso, di ispezione e verifica documentale, nonché di audizione di Dirigenti, anche di livello apicale, di funzionari e di dipendenti delle Aziende e degli Enti del SSR;

RITENUTO di conferire alla predetta Commissione la facoltà di avvalersi dell'operato

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

segue decreto n. 000317 del 27 06. 2013

di tutti gli esperti qualificati che operano all'interno del SSR se ed in quanto necessari e/o utili allo svolgimento delle attività di indagine, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione;

RITENUTO, altresì, che fatte salve diverse ed ulteriori valutazioni ciascuna indagine, anche per quanto riguarda gli aspetti di carattere amministrativo, dovrà essere conclusa nel termine massimo di giorni 60 (sessanta) dalla data in cui la Commissione si riunisce per il compimento di attività proprie dell'indagine interessata;

PRECISATO che per l'attività di indagine non è previsto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali sole spese vive effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico e documentate nelle modalità stabilite dalla normativa vigente;

DECRETA

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

- di prevedere che la Commissione costituita con il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00283 del 27 giugno 2013 sia deputata all'espletamento di tutte le indagini sanitarie ed amministrative che si rendessero necessarie al verificarsi di potenziali eventi avversi presso presidi di Aziende ed Enti del SSR, con il solo limite della preventiva valutazione da parte di ciascuno dei membri della sussistenza, anche potenziale, del conflitto di interessi che potrebbe configurarsi, tra altre ipotesi, laddove gli eventi si verificassero presso presidi dell'Azienda o dell'Ente con il quale ciascun membro intrattiene il proprio rapporto di lavoro;
- di stabilire, come segue, la composizione della predetta Commissione:
 1. Prof. **Vincenzo Vullo** – Ordinario di Malattie infettive presso l'Università La Sapienza, Roma, in qualità di Presidente della Commissione;
 2. Dott.ssa **Amalia Vitagliano**, Dirigente dell'Area Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria;
 3. Dott.ssa **Adriana Ianari** – titolare della U.O.C. Rischio Clinico presso l'Azienda Sanitaria Locale di Latina;
 4. Dott. **Domenico Di Lallo**, Direttore del Dipartimento di Epidemiologia e Stato di Salute della Popolazione dell'ASP – Laziosanità;
 5. Avv. **Pamela Maddaloni**, in servizio presso la Cabina di Regia del SSR istituita presso il Segretariato Generale della Regione Lazio;
 6. Dott. **Paolo Rizzo**, dirigente presso LAit Lazio Innovazione Tecnologica S.p.A.;
 7. Dott.ssa **Donatella Varrenti** - Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione ASL RM/H;
- che le funzioni di segreteria saranno svolte da un funzionario dell'Area Giuridico Normativa;
- di affidare alla Commissione il compito di svolgere, su specifica richiesta della

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

segue decreto n. 100371 del 27 AGO 2013

- Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, tutte le indagini di carattere sanitario ed amministrativo in ordine a eventi avversi che si verificano presso presidi di Aziende ed Enti del SSR;
- di prevedere che la Commissione rimanga in carica fino al termine del 31 dicembre 2013, ad eccezione del caso in cui vi fossero indagini in corso, nel cui caso rimarrà in carica per il tempo necessario al completamento delle attività di indagine;
 - di conferire alla predetta Commissione i più ampi poteri di accesso, di ispezione e verifica documentale, nonché di audizione di Dirigenti, anche di livello apicale, di funzionari e di dipendenti delle Aziende e degli Enti del SSR;
 - di conferire alla predetta Commissione la facoltà di avvalersi dell'operato di tutti gli esperti qualificati che operano all'interno del SSR se ed in quanto necessari e/o utili allo svolgimento delle attività di indagine, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione;
 - di stabilire, in ogni caso, la segretezza dei lavori della Commissione di indagine, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 455 del R.R. n.1/2002 e ss. mm. ed ii.;
 - che fatte salve diverse ed ulteriori valutazioni ciascuna indagine, anche per quanto riguarda gli aspetti di carattere amministrativo, dovrà essere conclusa nel termine massimo di giorni 60 (sessanta) dalla data in cui la Commissione si riunisce per il compimento di attività proprie dell'indagine interessata;
 - che con successivo provvedimento, si riserva ogni altra determinazione prevista dalle vigenti norme Statutarie, legislative o regolamentari per assicurare il più efficace, efficiente e celere espletamento dell'indagine affidata alla predetta Commissione;
 - che per l'attività di indagine non è previsto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali sole spese vive effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico e documentate nelle modalità stabilite dalla normativa vigente;
 - di stabilire che il presente provvedimento sarà notificato alle Aziende e agli Enti del SSR di volta in volta interessate dalle indagini.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

NICOLA ZINGARETTI

